

L'avventura Simone sfida la sua quasi cecità e con Dino pedalerà per 15 mila chilometri

Viaggio in tandem da Schio all'India

SCHIO - Partiranno da Schio in aprile in sella ad un tandem per attraversare i Balcani, la Turchia, l'Iran, l'Asia centrale, il Pakistan, la Cina e infine l'India.

Simone Salvagnin e Dino Lanzaretti, due ragazzi alto-ventini, si faranno una pedalata di almeno 15 mila chilometri, interrotta da deviazioni verso monti da esplorare e visite nei villaggi rurali, per incontrare, fotografare e documentare la vita delle genti dell'Asia. Un'impresa già di per sé difficile, anche per chi ha gambe e occhi buoni: ma uno dei protagonisti non ha questa fortuna. Se per quanto riguarda le gambe Simone Salvagnin energia ne ha da vendere, infatti, lo stesso non vale per la vista: è «ipovedente», quasi del tutto cieco e come tale invalido al cento per cento.



Allenamento Simone e Dino

«Sarei il primo non-vedente a compiere un'impresa del genere» racconta sorridendo Simone. L'idea del viaggio, descritta dai due su internet in un blog intitolato «versodove-nonso», è nata quasi per caso: «Dino qualche mese fa mi ha descritto il prossimo viaggio che intendeva intraprendere in bicicletta, lui ne ha già fatti molti anche in Asia - spiega Simone - così gli ho proposto di partecipare anche io. E non era uno scherzo. Lui ha accettato».

Simone, 25 anni, da quindici è affetto da una malattia degenerativa agli occhi, la retinite pigmentosa. In queste settimane si sta laureando in fisioterapia, inoltre è un musicista di percussioni. Dino, 32 anni, oggi l'unico italiano a poter vantare di aver pedalato per l'intera catena dell'Himalaya, si definisce invece un

«viaggiatore puro».

«Non ha senso dire che lavoro faccio - precisa - ho svolto decine di occupazioni diverse per prendere abbastanza soldi e continuare a viaggiare. Con Simone viaggeremo per conoscere, con calma, non è una gara. Abbiamo deciso gli Stati da attraversare ma non le tappe». Lungo il percorso i due, che sono alla ricerca di sponsor, filmeranno dei brevi documentari da inserire periodicamente nel blog. «Siamo consapevoli che il viaggio è a rischio, in Iran c'è una dittatura. Passeremo per le campagne - spiega Simone - eviteremo i pericoli ma questo non ci impedirà di documentare comunque la realtà. La mia cecità rende l'impresa particolare, ed è un modo per dare un messaggio ai disabili perché si diano da fare: il limite della disabilità fisica lo dà anche la tua mente, lo si supera nella misura in cui si è capaci di mettersi in gioco».

Andrea Alba

© RIPRODUZIONE RISERVATA